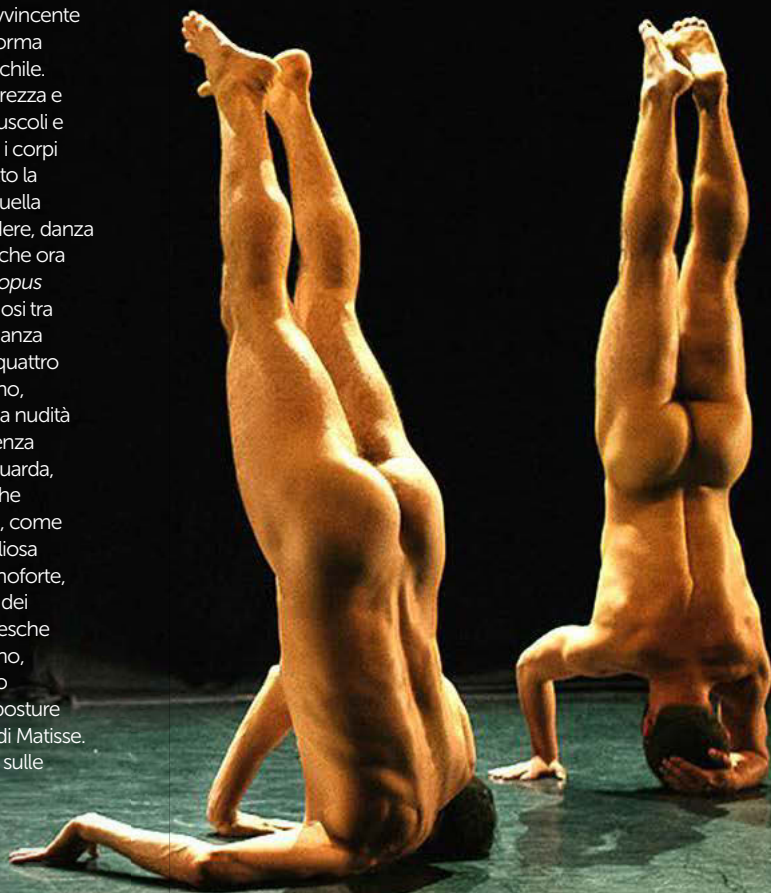


CIVITANOVA DANZA LA DANZA MASCHILE E IL FREE JAZZ

CIVITANOVA Felice fase creativa quella della coppia Abbondanza/Bertoni, in una rinnovata ispirazione tesa ancora a sperimentare. Ritroviamo le immagini video, entrate poeticamente nella *Morte e la fanciulla*, anche nella drammaturgia di *Erectus*, seconda parte di *Poiesis*, avvincente progetto di restituzione di partiture musicali in pura forma coreografica attraverso il corpo femminile e ora maschile. Sono immagini di cavalli, solitari o in branco, nella fierezza e nell'eleganza della loro animalità, nel dettaglio dei muscoli e della pelle, nel respiro del riposo e della corsa. Come i corpi dei danzatori. A imporsi in questo dialogo è soprattutto la musica, tradotta in una danza più astratta rispetto a quella teatrale che conosciamo della coppia. Musica da vedere, danza da ascoltare. Muove su questo binario la loro ricerca che ora si sposta al free jazz di Charles Mingus di *Pithecanthropus erectus*, visto al debutto a Civitanova Danza. La simbiosi tra gesto, movimento e musica è pura magia visiva. La danza mescola diversi generi rimodellandoli con libertà su quattro corpi maschili (Marco Bissoli, Nicola Simone Cisternino, Cristian Cucco, Nicolas Grimaldi Capitello) colti in una nudità primordiale, da Eden, dove lo sguardo è semplice. Senza giudizio. Come quello dell'occhio del cavallo che li guarda, proiettato sul grande velo nero mosso da un vento che inizialmente espelle i danzatori. Divisa in quattro parti, come i brani del concerto, la coreografia vive sulla meravigliosa sincronia del suono del singolo strumento – sax, pianoforte, basso e batteria – incarnato dal movimento vibrante dei danzatori diventati corpi musicali. Da posture animalesche conquistano la posizione eretta, s'intrecciano, rotolano, saltano, strisciano, mantenendo sempre quell'ascolto reciproco – peculiarità del free jazz – dei corpi, con posture anche giocose, o pittoriche che ricordano *La danza* di Matisse. Abbondanza/Bertoni traducono la musica di Mingus sulle origini del genere umano in turgore virile e carnale, in forme irrequiete, capaci di attimi di stasi come di esplosioni violente, di decompressioni e blocchi, con pacato respiro finale. **Giuseppe Distefano**

> In tournée

8 settembre Festival Oriente Occidente,
Auditorium Melotti, Rovereto



"Erectus" con la compagnia
Abbondanza/Bertoni (© Simone Cargnoni).